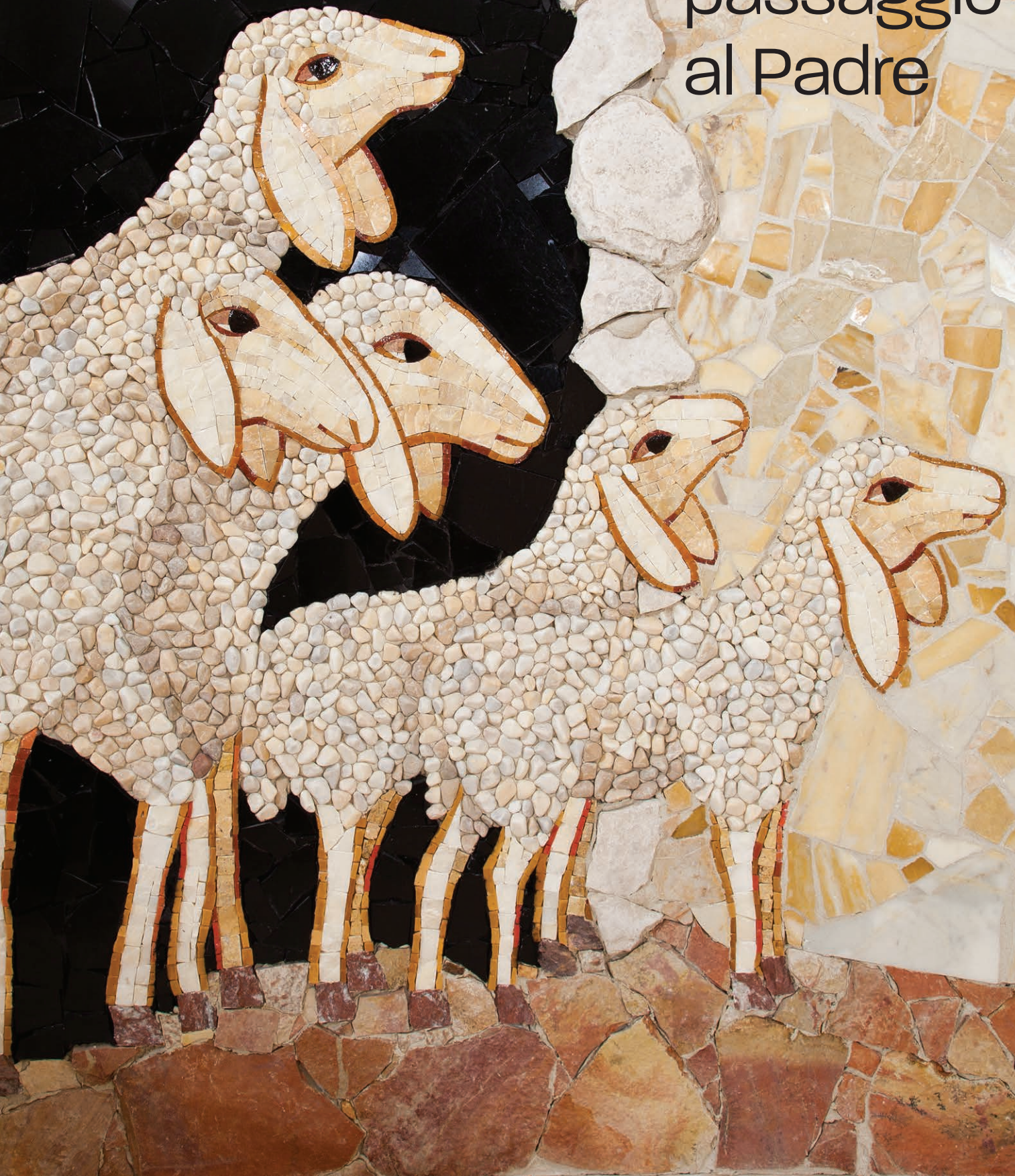


La Pasqua di Cristo

il nostro
passaggio
al Padre



1. La risurrezione di Lazzaro

Cappella delle Suore di Gesù buon Pastore, Roma - Italia



“Gesù gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare»”.

(Gv 11,43-44)

Come il pastore chiama le pecore dall’ovile, il Signore chiama Lazzaro dalla tomba: “Lazzaro vieni fuori!”.

Le pecore erano ammassate nel cortile del tempio per essere sacrificate, ma il nostro Dio Padre non ci chiede sacrifici. Perciò ha mandato il suo Figlio a liberare noi, sue pecore, attraverso il suo unico sacrificio.



2. La cena di Betania

Cripta Chiesa inferiore di San Pio da Pietrelcina, San Giovanni Rotondo - Italia



“Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro”.

(Gv 12,4-6)

Dopo la risurrezione di Lazzaro, si fa la cena della festa per la vita restituita. Maria e Marta fanno gesti d'amore, perché solo l'amore sa festeggiare; mentre Giuda, con una mentalità di interesse per sé e di calcolo, è infastidito da questo amore.



3. L'unzione di Betania

Cappella Casa Incontri Cristiani, Capiago - Italia



“Gesù si trovava a Betania, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo”.
(Mc 14,3)

La donna offre al Signore tutto ciò che ha: il vasetto di nardo preziosissimo. L'amore dice sempre più di quello che si vede a prima vista. La donna unge per amore il corpo di Cristo, come re, sacerdote, profeta e, come dice lo stesso Signore, unge il suo corpo per la sepoltura.



4. L'Ingresso a Gerusalemme

Collegio Stella Maris La Gavia, Madrid - Spagna



“La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava:

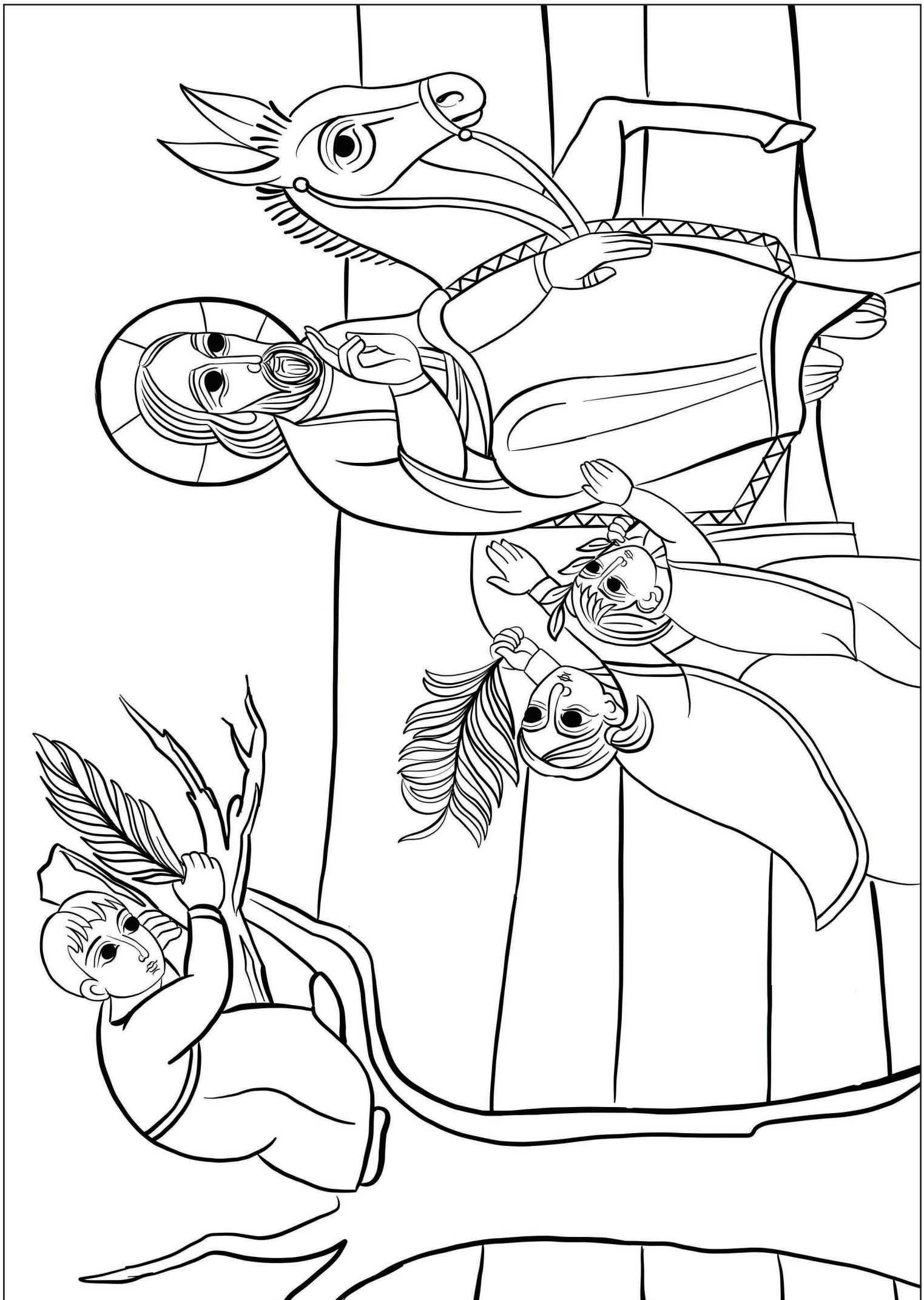
«Osanna al figlio di Davide!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Osanna nel più alto dei cieli!»”.

(Mt 21,8-9)

Nelle rappresentazioni dell'ingresso a Gerusalemme, vi sono dei bambini che acclamano il Signore. Rappresentano i semplici, i piccoli, gli unici che capiscono che Cristo è un Re nuovo, diverso, che non sfrutta i sudditi, ma che è venuto nella mitezza e nella dolcezza per salvare coloro che Egli stesso ha plasmato.



5. La lavanda dei piedi

Santuario Ta' Pinu, Gozo - Malta

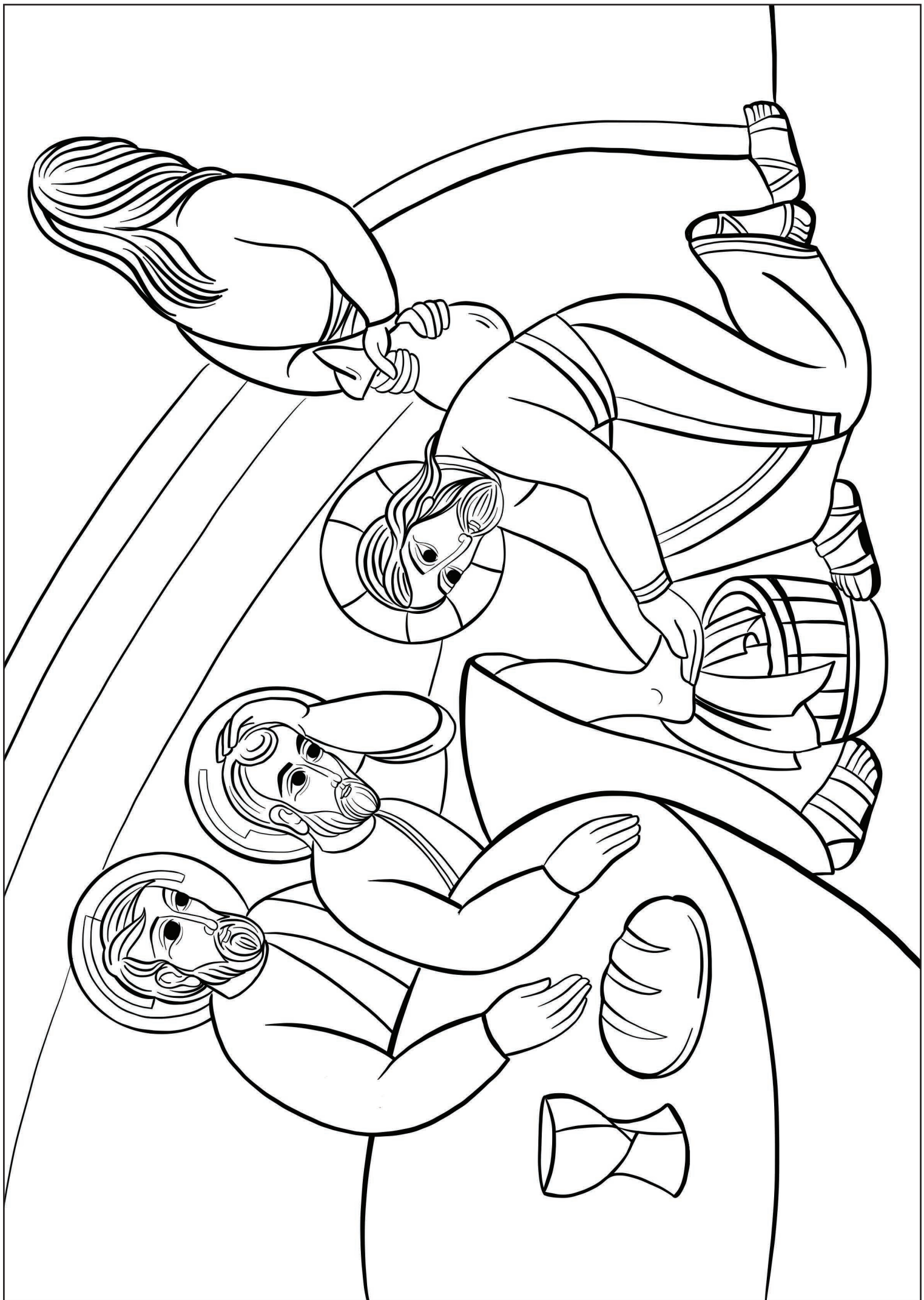


“Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugamano di cui si era cinto”.

(Gv 13,3-5)

Cristo lava i piedi con un gesto umile di amore, che all’epoca era ritenuto così umiliante da essere proibito persino ai servi degli ebrei. Con questo, Egli mostra di essere venuto a salvare l’uomo interamente: dalla testa ai piedi.

Giuda, irritato, esce fuori dall’amore, per sua decisione, non accettando un Dio che è amore.



6. Il Getsemani

Chiesa della Madonna della Via, Caltagirone - Italia



“Gesù uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà.»”
(Lc 22, 39-42)

Nel Getsemani comprendiamo che la salvezza dell'umanità avverrà quando l'uomo sarà libero da se stesso. Quando l'uomo non farà solo ciò che vuole, ma quando per amore accoglierà la volontà di un altro. Cristo nel Getsemani si affida alla volontà del Padre che, a causa del peccato, è una sofferenza. Ma, nel bere questo calice, si compie la salvezza.



7. Il rinnegamento di Pietro

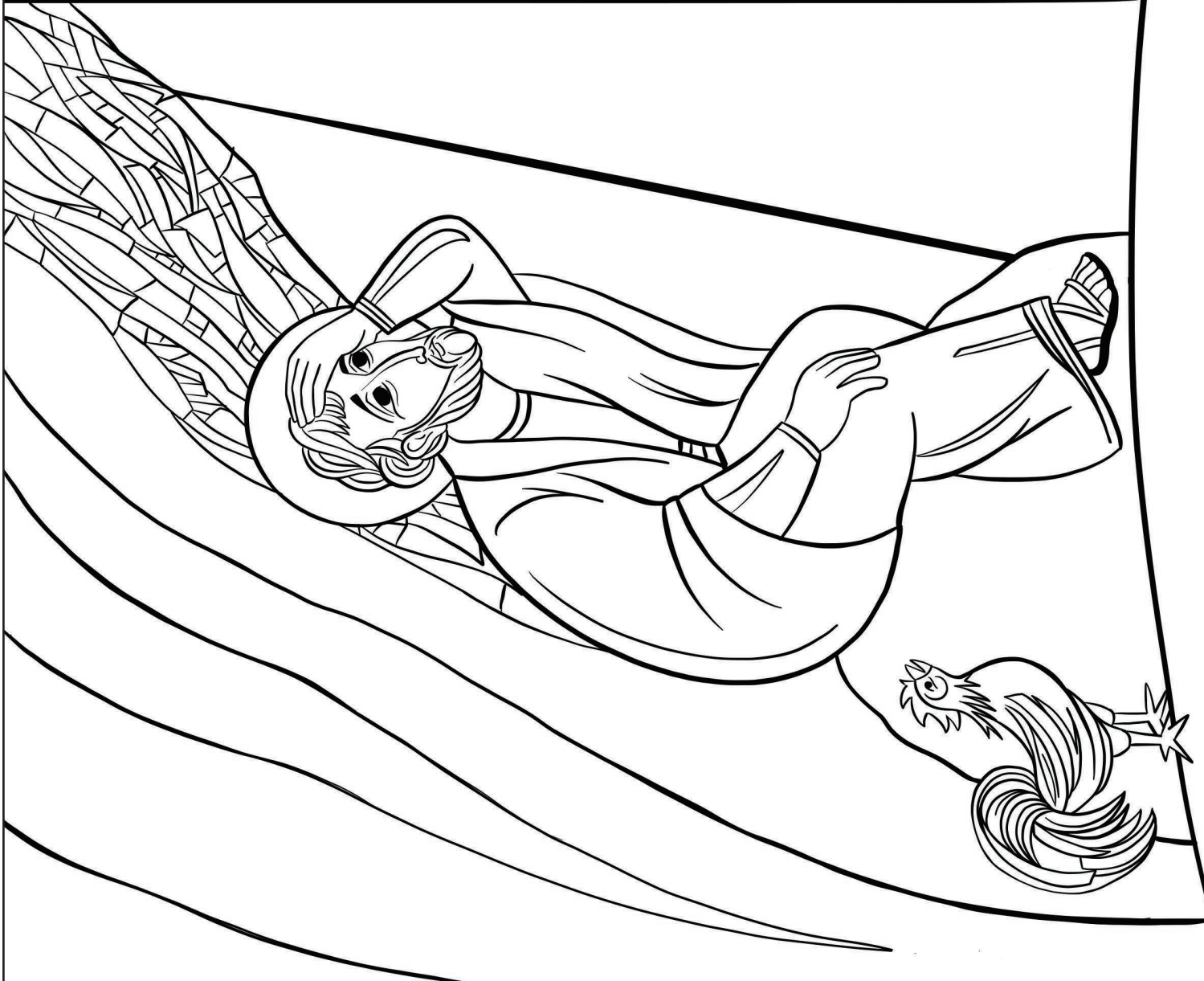
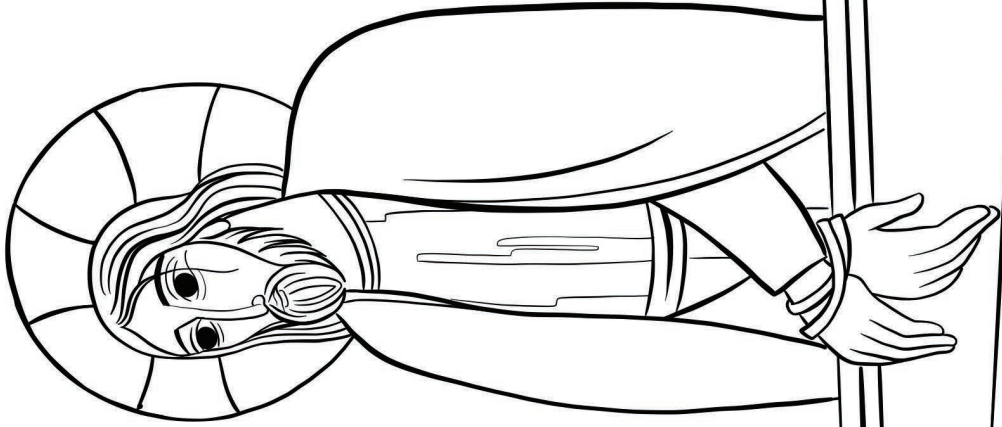
Santuario di San Giovanni Paolo II, Cracovia - Polonia



“Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte»”.

(Lc 22,61)

Pietro piange amare lacrime dopo il suo rinnegamento: egli ha preso coscienza che, nonostante la sua convinzione di amare il Signore, la preoccupazione per sé ha preso il sopravvento. Il gallo, rappresentato accanto a lui, sarà sempre il ricordo, non tanto del suo tradimento, ma della misericordia di Dio, del perdono ricevuto da Cristo.



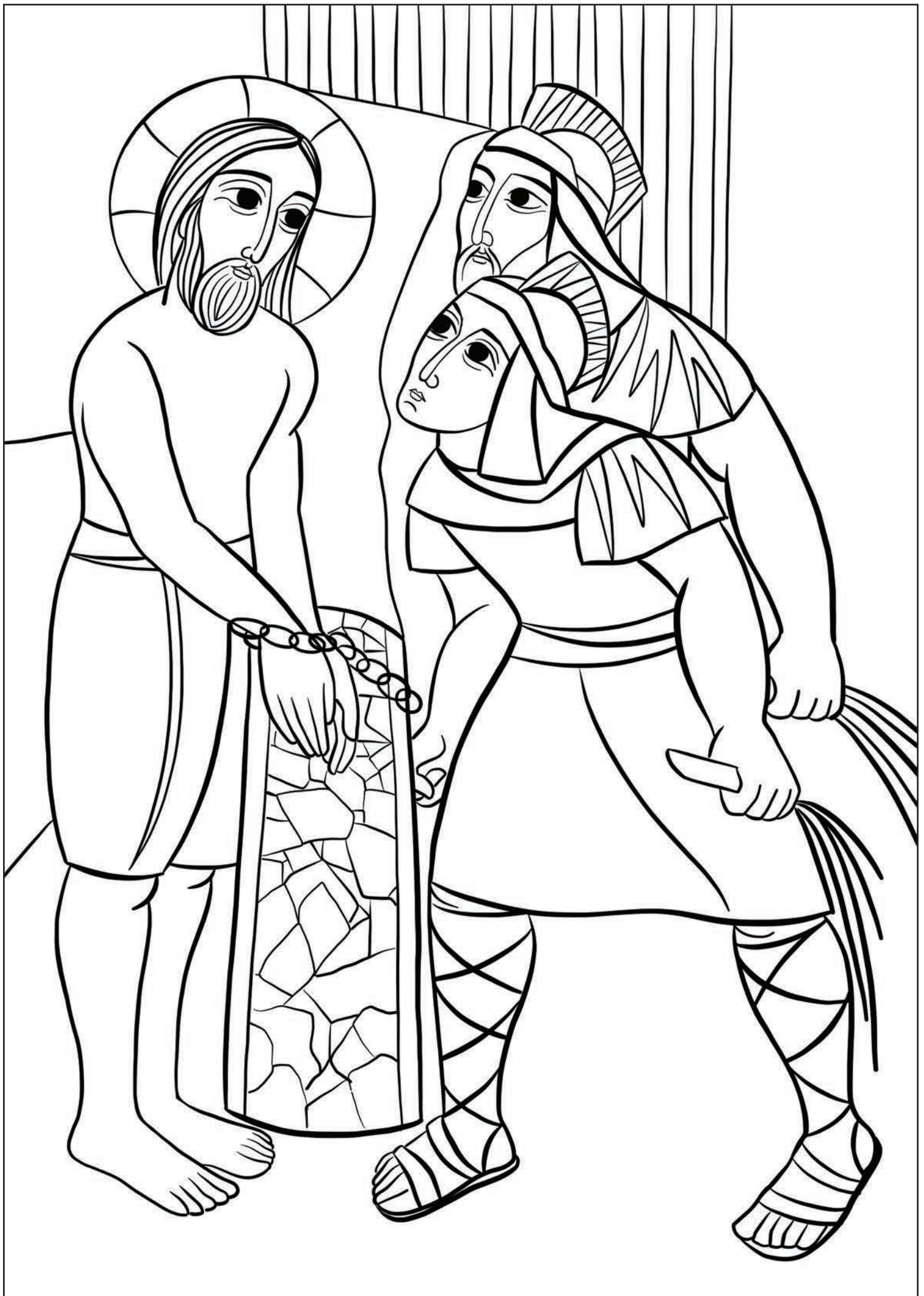
8. La flagellazione di Cristo

Santuario Ta' Pinu, Gozo - Malta



“Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi”.
(Gv 19,1-3)

Cristo viene flagellato, anche se totalmente innocente, consegnato con una falsa condanna. I soldati lo guardano sorpresi di come Lui tutto sopporta nella pace e nella mitezza. Sono queste infatti – pace e umiltà – a disarmare chi agisce con le armi. Cristo rivela che Dio non difende se stesso, ma si offre, manifestando così il suo vero volto.



9. La crocifissione

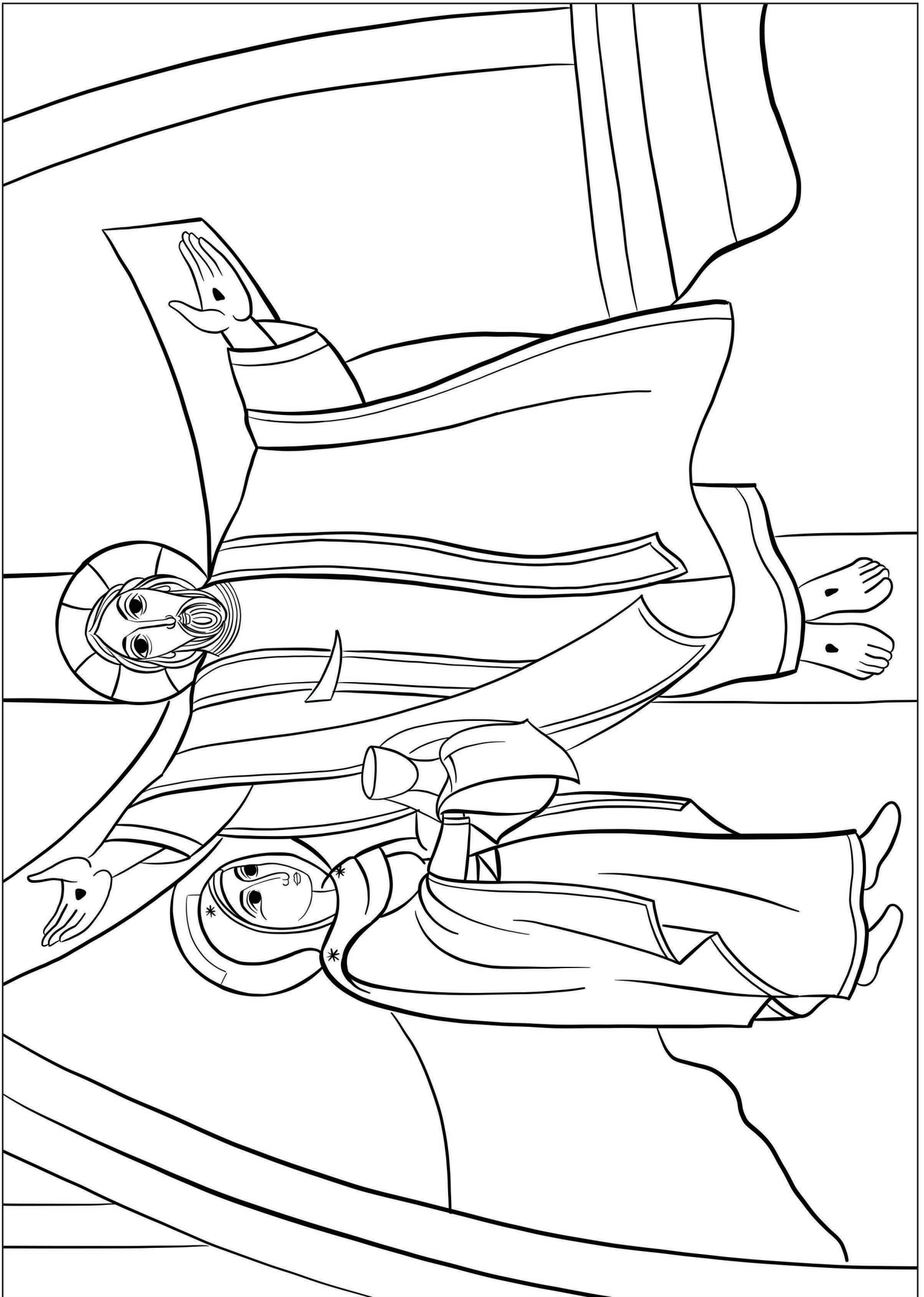
Cappella del Centro di Spiritualità "Geltrude Comensoli", Ranica - Italia



“Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei»”.

(Mc 15,25-26)

Cristo non si può uccidere, perché offre la propria vita e, con questo sacrificio della sua vita, unisce l'umanità al Padre. Perciò il suo sacrificio lo fa come nuovo sommo sacerdote. Lo vediamo infatti, vestito da sacerdote mentre Maria – la madre, che è l'immagine della nuova umanità, la Chiesa – riceve la vita da Lui.



10. La deposizione

Santuario di San Giovanni Paolo II, Cracovia - Polonia



“Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato.

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò”.

(Mt 27,57-60)

Quando Maria, madre del nostro Signore, ha ricevuto il figlio dal Padre, era vergine ed è diventata la madre. Quando l'ha ricevuto di nuovo, consegnato dagli uomini come corpo del suo figlio, morto sulla croce, è come se lo avesse ancora una volta partorito in tutto il dolore; ma, in questa morte, è lei che viene generata, proprio come un giorno Eva è stata generata dal costato di Adamo.



11. La discesa agli inferi

Chiesa dei Santi Giuliano e Germano, Sant Julià de Lòria - Andorra



“Discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte”.
(Credo degli Apostoli)

Cristo è morto e sepolto nella tomba, nello Sheol, l'impero della morte, dove si sapeva che non poteva entrare nessuno vivo. Si lascia inghiottire da questa morte per liberare i morti!

Aprì la tomba e va a cercare tutti i morti, fino a trovare Adamo ed Eva, i due protogenitori; li prende per il polso, il luogo dove si misura la vita, e li riporta al Padre, perché Cristo risorto ritorni al Padre.



12. Le mirofore

Cappella Redemptoris Mater del Palazzo Apostolico in Vaticano, Roma - Italia

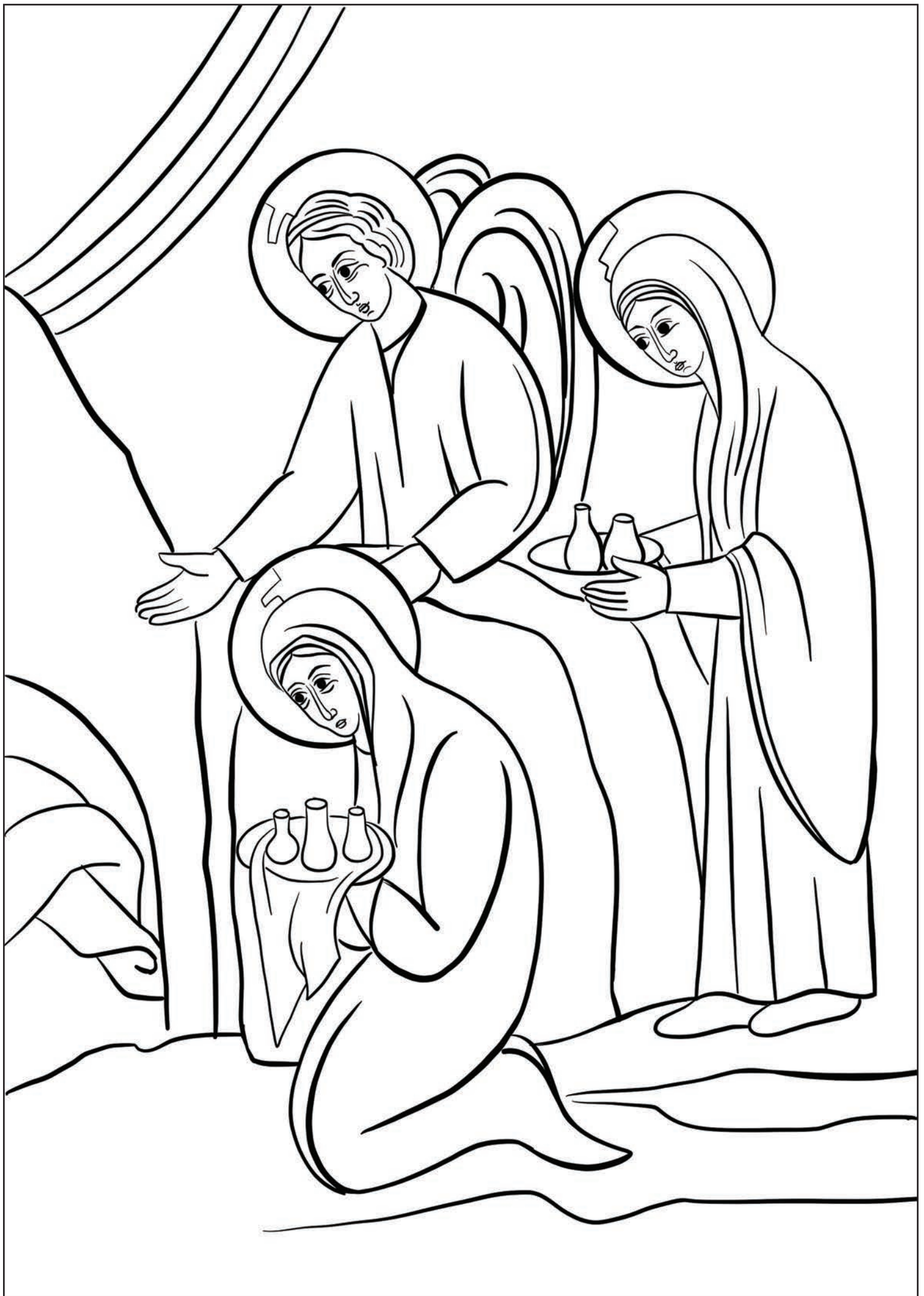


“Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole”.

(Mc 16,1-2)

Le donne, che hanno seguito Cristo per tutta la vita, aiutandolo e servendolo con ciò che potevano fare, sono le stesse che vanno presto alla tomba, quando è ancora notte, per ungerne il corpo di Cristo, come era nella loro usanza.

La pietra del sepolcro però è rotolata via, non perché il Signore sia passato da quella porta, ma per far vedere, a loro e a noi, che Cristo è risorto e non è più lì.



13. L'apparizione alla Maddalena

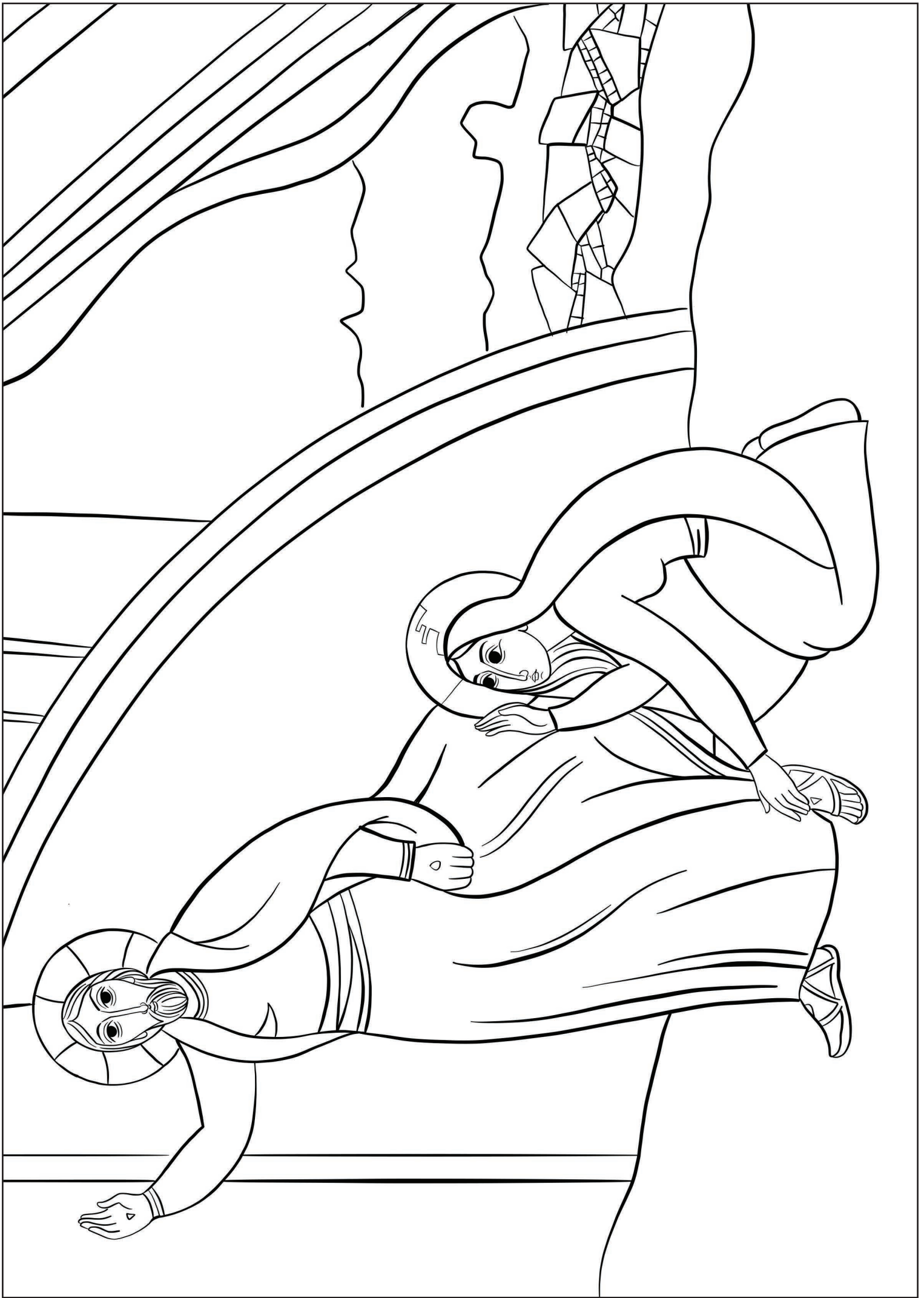
Chiesa della Madonna della Via, Caltagirone - Italia



“Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va’ dai miei fratelli e di’ loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro»”.

(Gv 20,16-17)

Maria di Magdala non riconosce Gesù per il suo aspetto fisico, ma quando sente che Lui pronuncia il suo nome. Il riconoscimento avviene in un incontro personale, in una chiamata e in una risposta piene d’amore. Gesù è tornato da un altro mondo, dal regno del Padre suo: ormai non appartiene più al mondo dove si invecchia e si muore, ma appartiene già al mondo eterno. E viene in questo mondo in modo così inatteso e sconcertante che solo coloro che lo amano e credono in Lui possono ritrovarlo e riconoscerlo in un rapporto personale di amore e di fede.



Per la preghiera:



*È giusto esaltarti, Creatore di tutte le cose,
perché per le tue sofferenze siamo sottratti alla morte
e possediamo l'immortalità.*

*Dal tuo fianco trafitto dalla lancia fai uscire una nuova creazione:
una nuova Eva per il secondo Adamo.
Ti sei addormentato in un sonno meraviglioso,
in un sonno sorgente di vita,
e ti sei risvegliato vivo, o Onnipotente.*

*In questo giorno, l'inferno si lamenta e grida:
«Il mio potere è annientato;
ho accolto un morto uguale a tutti gli altri morti,
ma non posso trattenerlo.
Egli mi spoglia di tutti coloro che erano sotto il mio potere;
da secoli tenevo prigionieri i morti,
Egli me li porta via tutti».
Gloria, Signore, alla tua Croce e alla tua Risurrezione!*

*Cristo è risorto dai morti,
con la morte ha vinto la morte,
a coloro che sono nelle tombe
ha dato la Vita!*



Lipa

A stylized graphic element below the word "Lipa", consisting of a thin red line that curves upwards and then downwards, ending in three small red circles.

**KNIGHTS
OF COLUMBUS®**

*Questo album da colorare è offerto dal Centro Aletti e dai Cavalieri di Colombo come dono per le famiglie e soprattutto i bambini che non possono lasciare la loro casa a causa della pandemia del coronavirus.
È fornito solo per uso personale e non può mai essere utilizzato a fini commerciali.*